

BANCHE E TRASIMENO: NUMERI A CONFRONTO

Passignano sul Trasimeno (PG) – Sala Consiliare ore 10



COMUNICATO STAMPA

Banche e Territorio un binomio inscindibile a quanto pare. In una regione, l'Umbria, più che mai bancocentrica, diventa essenziale il ruolo delle banche e dei dipendenti delle banche, se tutto ciò significa sostegno all'economia del territorio, partendo da famiglie ed imprese. Un rapporto non sempre facile, e le polemiche recenti sui ritardi nell'erogazione degli aiuti promessi ne sono una prova ulteriore, se ce ne fosse stato bisogno. Se questa è la premessa, come sta la situazione nei 9 comuni che si affacciano intorno al Trasimeno? Il mare degli umbri, ma anche il posto dove trascorrere le vacanze per generazioni di italiani e turisti europei e la progressiva trasformazione economica dove il turismo è diventato uno dei driver di sviluppo più importanti di tutta l'area. Il turismo ed il suo indotto, messo in ginocchio, oggi dagli effetti della pandemia. Di questi aspetti si è discusso nell'incontro promosso dalla Segreteria Regionale della UIL credito, assicurazioni ed esattorie dell'Umbria (Luciano Marini Segretario Generale, Luca Cucina e Valentina Gallarato), dall'Ambito Trasimeno della UIL Umbria (Luciano Taborchi), e dal Comune di Passignano sul Trasimeno, sede dell'evento (presente il Sindaco Sandro Pasquali), che ha sviluppato un appassionato dibattito, da parte di un parterre qualificato di esponenti istituzionali, della politica, delle forze economiche e del sindacato. Di particolare significato e rilevanza sono risultati i contributi dei Sindaci Sandro Pasquali e Matteo Burico e della Consigliera Regionale Simona Meloni i quali hanno sollecitato la necessità di un rapporto di interlocuzione più snello fra il sistema creditizio umbro con gli operatori del sistema economico oltre che sociale in tutta l'area del

Trasimeno. I rappresentanti sindacali della UILCA, hanno esposto i dati dello studio relativo alla presenza delle banche nei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro analizzando la presenza di sportelli, i gruppi bancari presenti e la loro tipologia, il numero dei dipendenti in servizio presso le varie unità operative, insomma la fotografia di una presenza che, purtroppo in linea con altri ambiti territoriali, sta conoscendo una progressiva desertificazione, ben confermata dal fatto che in due comuni (Paciano e Piegaro), non sono più presenti agenzie bancarie. Uno scenario che rischia di allontanare banche e clienti, e ciò nonostante lo sviluppo dei canali alternativi da remoto, il cui utilizzo, qui come altrove, sta comunque avanzando celermente, ma che deve fare i conti comunque con l'invecchiamento della popolazione residente nel territorio. Non solo, la vicenda non può essere ridotta esclusivamente ad una mera questione di numeri, ma implica necessariamente una valutazione più approfondita sulla qualità della presenza del sistema bancario nell'area del Trasimeno, fatta di presenza di filiali, ma anche di fattive misure di sostegno, di tutela dei livelli occupazionali, di costi del servizio adeguati per la clientela, di impegno per una crescita dell'educazione finanziaria della popolazione e della clientela delle banche. Combattere quindi il rischio dell'esclusione finanziaria, dell'espandersi del business dell'usura, di un sistema capace di saper intercettare i nuovi driver di uno sviluppo più forte ma sostenibile, che per un territorio da sempre a vocazione turistica non possono che basarsi sulla valorizzazione di un'agricoltura di qualità, dell'enogastronomia, della cultura e dell'ambiente e che per ciò stesso deve superare l'isolamento che caratterizza una parte del territorio, ma anche di adeguate campagne di promozione e di marketing territoriale. Per la UILCA, l'organizzazione che rappresenta e tutela i lavoratori del settore, è necessario investire maggiormente nel personale delle banche, il loro vero punto di forza, come la vicenda della pandemia ha incontrovertibilmente dimostrato. Ciò significa salvaguardia dell'occupazione, di maggiori investimenti in formazione professionale, mantenimento del presidio sul territorio, di dialogo di banche ed organizzazioni sindacali con le forze economiche, sociali, politiche ed istituzionali espressione del bacino dell'area del Trasimeno. L'esperienza di oggi non va considerata un punto di arrivo, ma un punto di partenza per ulteriori iniziative da mettere in campo anche in altri contesti e territori dell'Umbria.

Passignano sul Trasimeno, 22 giugno 2020

La Segreteria Regionale UILCA dell'Umbria

L